



Settore Territorio
e Ambiente

Servizio Rifiuti, AIA, AUA e FER

Spett.le
Ditta STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI S.r.l.
postacer@pec.stucchi-sse.it

e p.c. Spett.le Ministero della Transizione Ecologica
MITE@pec.mite.gov.it

Spett.le Regione Lombardia
D.G. Ambiente e Clima
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Spett.le Comune di Cavenago di Brianza
protocollo@pec.comune.cavenagobrianza.mb.it

Spett.le Comune di Cambiagio
protocollo@pec.comunecambiagio.com

Spett.le ARPA LOMBARDIA
dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le ATS della Brianza
protocollo@pec.ats-brianza.it

Spett.le ATO Monza e Brianza
ato-mb@cgn.legalmail.it

Spett.le ATO Città Metropolitana di Milano
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it

Spett.le Brianzacque S.r.l.
grandiclientitai.brianzacque@legalmail.it

Spett.le Amiacque S.r.l.
uce.amiacque@legalmail.it

Data
Agosto 2022
Fasc. 9.2/2013/797

Pagina
1

OGGETTO: Autorizzazione R.G. n. 1495 del 5/08/2022 “Aggiornamento per riesame parziale per l'adeguamento alle BAT Conclusion per il trattamento rifiuti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da Regione Lombardia con Decreto n. 12297 del 23/10/07 e s.m.i., alla Società Stucchi Servizi Ecologici S.r.l., con sede legale in Comune di Cambiagio (MI) - via Rio del Vallone 2 e sede produttiva in Comune di Cavenago di Brianza (MB), via del Luisetto s.n.c., ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i., per le attività di cui ai punti 5.1 b) - 5.3 a) 2 e 5.5 dell'allegato VIII alla parte II del decreto medesimo”

Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2531
PEC:
ambiente@pec.provincia.mb.it



Data
Agosto 2022

Pagina
2

Si trasmette l'Autorizzazione R.G. n. 1495 del 05/08/2022 indicata in oggetto.

Si comunica inoltre che, ai sensi dell'Art. 29-quater comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si provvederà alla pubblicazione del provvedimento in oggetto sul sito internet dell'ente per la consultazione pubblica.

Qualora la ditta rilevasse la presenza di eventuali informazioni/dati coperti da segreto industriale/commerciale dovrà provvedere a trasmettere il documento privo di tali informazioni entro il **05/09/2022**.

Si fa presente che, trascorso tale termine, senza alcuna comunicazione da parte della ditta, la scrivente procederà alla pubblicazione del provvedimento autorizzativo.

La presente, conservata in allegato al citato provvedimento, comprova l'efficacia a tutti gli effetti dell'autorizzazione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
Massimo Caccia

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005 s.m.i. e rispettive norme collegate)



SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Autorizzazione

Raccolta generale n. 1495 del 05-08-2022

Oggetto: AGGIORNAMENTO PER RIESAME PARZIALE PER L'ADEGUAMENTO ALLE BAT CONCLUSION PER IL TRATTAMENTO RIFIUTI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA DA REGIONE LOMBARDIA CON DECRETO N. 12297 DEL 23/10/07 E S.M.I., ALLA SOCIETÀ STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI S.R.L., CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI CAMBIAGO (MI) - VIA RIO DEL VALLONE 2 E SEDE PRODUTTIVA IN COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA (MB), VIA DEL LUISETTO S.N.C., AI SENSI DEL D.LGS 152/06 E S.M.I., PER LE ATTIVITÀ DI CUI AI PUNTI 5.1 B) - 5.3 A) 2 E 5.5 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL DECRETO MEDESIMO

DECRETO DI NOMINA N. 10 DEL 1/06/2022 AD OGGETTO: "CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE ALL'ARCH. ANTONIO INFOSINI QUALE DIRETTORE DEL SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE"

NOTA DEL DIRETTORE ARCH. ANTONIO INFOSINI PROTOCOLLO N. 25843/2022 DEL 9/06/2022 AD OGGETTO: "DELEGA FUNZIONI AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 1-BIS DEL D. LGS. 165/2001" AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI, AIA, AUA FER

CARATTERISTICHE PRINCIPALI – PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

la Società **STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI S.r.l.**, con sede legale in Comune di Cambiago (MI) - Via Rio del Vallone 2 (P.I. 00895130961/C.F. 08142100158 – n. REA MI 1207449) e sede produttiva in Comune di Cavenago di Brianza (MB) - via del Luisetto s.n.c. è destinataria dei provvedimenti di seguito indicati:

- Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da Regione Lombardia con Decreto n. 12297 del 23/10/2007, integrata dal successivo Decreto A.I.A. n. 10862 del 03/10/08 a favore del Comune di Cavenago Brianza, ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 (ora d.lgs. 152/06 e s.m.i.), relativamente all'impianto sito in Via del Luisetto a Cavenago Brianza, per l'esercizio dell'attività di cui ai punti 5.1 e 5.3 dell'allegato I al citato decreto (ora allegato VIII);
- Disposizione Dirigenziale della Provincia di Monza e Brianza n. 432/2011, R.G n. 2892 del 26/09/2011, avente per oggetto "Modifica del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 12297 del 23/11/2007 come integrato dal Decreto n. 10862 del 03/10/2008 e relativo Allegato Tecnico, intestato al Comune di Cavenago Brianza rilasciato dalla Regione Lombardia ai sensi del d.lgs. 59/05 e s.m.i. allegato I, punti 5.1 e 5.3, - con sede legale in Cavenago Brianza (MI) , piazza della Libertà, 18 ed impianto in Cavenago Brianza (MI), Via del Luisetto";
- Disposizione Dirigenziale R.G. n 1053/2012 del 17/04/2012 della Provincia di Monza e della Brianza di voltura dal Comune di Cavenago Brianza alla Società Stucchi Servizi Ecologici s.r.l del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 12297 del 23/10/2007 e s.m.i e

relativo Allegato Tecnico rilasciato dalla Regione Lombardia ai sensi del d.lgs. 59/05 e s.m.i. allegato I, punti 5.1 e 5.3, - per l'impianto in Cavenago Brianza (MB), Via del Luisetto;

con nota, corredata di documentazione, acquisita agli atti provinciali con Prot. n. 16032 del 19/04/2013 la Società STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI S.r.l. ha trasmesso **istanza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con Decreto n. 12297 del 23/10/2007 da Regione Lombardia e s.m.i.;

con lettera Prot. n. 21036 del 29/05/2013 la Provincia di Monza e della Brianza ha comunicato l'avvio del procedimento inerente la domanda di rinnovo dell'AIA presentata dalla Società STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI S.r.l.;

con nota acquisita agli atti provinciali con Prot. n. 50934 del 24/12/2014 ARPA Lombardia ha trasmesso la relazione finale della visita ispettiva effettuata presso l'impianto della ditta STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI S.r.l., nella quale si sono rilevate inottemperanze al provvedimento autorizzativo;

la Provincia di Monza e della Brianza, facendo seguito alle risultanze della visita ispettiva di Arpa Lombardia di cui sopra, con Disposizione Dirigenziale R.G. n. 375/2015 del 13/03/2015 ha diffidato la Società STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI S.r.l. ad ottemperare alle prescrizioni di cui alla Disposizione Dirigenziale della Provincia di Monza e Brianza n. 432/2011, R.G. n. 2892 del 26/09/2011;

con nota acquisita agli atti provinciali con Pec Prot. n. 18031 del 18/05/2017, ARPA Lombardia ha trasmesso il rapporto finale della Visita Ispettiva effettuata presso l'impianto della Società STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI S.r.l. in cui si è potuto constatare che *"l'Azienda ha sostanzialmente ottemperato alla Diffida R.G. 375/2015 (...)"*;

con lettera Prot. n. 39351 del 15/10/2018 la Provincia di Monza e della Brianza ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 24 ottobre 2018, ai sensi della Legge n. 241/1990 e art. 29-quater del D.lgs. n. 152/2006, per l'esame dell'istanza di rinnovo AIA presentata dalla Società STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI S.r.l.;

come risulta dal verbale della Conferenza di Servizi del 24/10/2018, in atti provinciali Prot. n. 40816/2018, la Conferenza si è conclusa con *"la richiesta di integrazioni/osservazioni (...). Alla luce delle risultanze dei lavori, l'Autorità Competente chiede alla Società di produrre le delucidazioni e/o integrazioni all'istanza, utili a completare e/o emendare la proposta di Allegato Tecnico, (...) resta sospeso il termine per la conclusione della Conferenza di Servizi e del procedimento (...)"*;

con nota acquisita agli atti provinciali con Pec Prot. n. 45153 del 05/11/2020, la Società STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI S.r.l. ha trasmesso il piano di dismissione parziale degli impianti autorizzati con Decreto AIA regionale n. 12297 del 23/10/2007 e s.m.i.;

in data 21/07/2021 la Società STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI S.r.l. ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., tramite l'applicativo Rifiuti di "Procedimenti e Servizi" di Regione Lombardia. L'istanza è stata acquisita agli atti della Provincia di Monza e della Brianza con protocollo n. 31812 del 22/07/2021;

con nota acquisita agli atti provinciali con Pec Prot. n. 17315 del 14/04/2022, la Società STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI S.r.l. ha comunicato la rinuncia all'istanza di Autorizzazione Unica Rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i. e contestualmente ha chiesto una proroga per la presentazione della documentazione integrativa relativa all'adeguamento alle BATC Rifiuti dell'AIA, di cui alla decisione (UE) 2018/1147;

con nota acquisita agli atti provinciali con Pec Prot. n. 26401 del 14/06/2022, la Società STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa sopra richiamata ed ha comunicato le seguenti modifiche all'impianto:

- rinuncia alle operazioni di smaltimento D8;

- chiusura dello scarico in fognatura delle acque derivanti dai trattamenti effettuati nell'impianto e contestuale avvio a smaltimento delle stesse presso impianti terzi, previo accumulo/stoccaggio in apposite vasche;
- mantenimento dello scarico S1 per le acque meteoriche e reflui civili derivanti da uffici e laboratorio, lasciando al momento invariata la rete esistente;
- rinuncia al ritiro dei rifiuti di cui ai codici EER 190603, 190604, 200304.

con lettera Prot. n. 28785 del 28/06/2022 la Provincia di Monza e della Brianza ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 28 luglio 2022 in merito al riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con valenza di rinnovo;

il verbale della Conferenza di Servizi del 28/07/2022, in atti provinciali Prot. n. 34079/2022, si è concluso con il seguente esito *"(...) vista la nota di Gruppo CAP - Amiacque S.r.l. e di quanto emerso nella seduta odierna, l'Autorità Competente procederà all'aggiornamento del provvedimento autorizzativo limitatamente alle BATc Rifiuti. L'Autorità competente, vista la competenza dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano per quanto riguarda lo scarico in pubblica fognatura, determina di aggiornare i propri lavori ad altra data da definirsi (...)";*

il presente atto viene emesso in attesa della comunicazione della Banca dati Antimafia in merito alla verifica della dichiarazione di certificazione antimafia e fatti comunque salvi i poteri di autotutela in capo a questa Amministrazione nel caso emergessero da parte della predetta Prefettura elementi ostativi al rilascio del presente provvedimento;

MOTIVAZIONE

Ai sensi dell'art. 29 octies c. 3 lettera a del D.lgs. 152/06, il riesame dell'installazione deve essere effettuato perentoriamente entro 4 anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE della Decisione UE di esecuzione 2018/1147, pubblicata il 17 agosto 2018, al fine di rispettare le scadenze comunitarie e permettere l'adeguamento dell'installazione nei tempi previsti;

in considerazione di quanto emerso nella seduta della Conferenza di Servizi del 28/07/2022, **l'Autorità Competente procederà con il presente atto all'aggiornamento del provvedimento autorizzativo limitatamente alle BATc Rifiuti;**

RICHIAMI NORMATIVI

- Artt. 107 e 147 bis del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Legge 56 del 2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Provincie, sulle unioni e fusioni di Comuni" art. 1 commi dall'85 all'89;
- Art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Regolamento UE 679/2016, D.Lgs n. 196/2003, come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 101/2018;
- Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15/01/08;
- Direttiva 2010/75/UE;
- Decisione della Commissione Europea n. 2014/955/CE del 18.12.2014;
- Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147/UE;
- Legge Regionale 16.12.2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.M. n. 272 del 13/11/2014 "Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lett. V bis) del DLgs.152/2006";

PRECEDENTI

- il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 47 del 26.05.2022, ad oggetto “Piano esecutivo di gestione (Peg 2022) – Indicatori di performance organizzativa e piano delle assegnazioni delle risorse finanziarie. Approvazione”;
- la Circolare Regionale Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile del 4/08/2014 n. 6;
- la D.G.R. Regione Lombardia 19/11/2004 n. 19461;
- la D.G.R. Regione Lombardia 20/06/2008 n. 8/7492;
- la D.G.R. Regione Lombardia 30/12/2008 n. 8/8831;
- la D.G.R. Regione Lombardia 2/02/2012 n. IX/2970;
- la D.G.R. Regione Lombardia 28/12/2012 n. 4626;
- la D.G.R. Regione Lombardia 18/04/2016 n. 5065;
- la D.G.R. Regione Lombardia 20/07/2020 n. XI/3398;
- lo Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, Ente territoriale di area vasta, approvato con Delibera n. 1 del 30/12/2014 dall'Assemblea dei Sindaci MB, in particolare gli artt. 35 e 37 in materia di Funzioni Dirigenziali;
- il Decreto Deliberativo Presidenziale della Provincia di Monza e Brianza n. 95 del 28/09/2021 relativo alla determinazione e approvazione per l'anno 2022 degli oneri istruttori e spese di procedimento.

EFFETTI ECONOMICI

L'imposta di bollo, ai sensi del d.p.r. n. 642/72, risulta essere stata assolta dall'Istante;

Il presente provvedimento è privo di riflessi finanziari di spesa;

l'ammontare totale della garanzia finanziaria non dovrà essere rideterminato poiché non vi è un aumento della stessa;

AUTORIZZA

l'aggiornamento per riesame parziale relativo all'adeguamento alle BAT conclusion per il trattamento rifiuti **dell'Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata da Regione Lombardia con Decreto n. 12297 del 23/10/2007 e s.m.i., alla Società **STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI S.r.l.** con sede legale in Comune di Cambiago (MI) - Via Rio del Vallone 2 (P.I. 00895130961/C.F. 08142100158 – n. REA MI 1207449) e sede produttiva in Comune di Cavenago di Brianza (MB) - via del Luisetto s.n.c., ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per le attività di cui ai punti 5.1 b), 5.3 a) 2 e 5.5 dell'allegato VIII alla parte II del Decreto medesimo;

Nello specifico l'aggiornamento è il seguente:

il paragrafo D.1 “Applicazione delle MTD” dell'Allegato Tecnico viene sostituito dall'Allegato 1, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento è inoltre subordinato all'osservanza delle sotto indicate condizioni e prescrizioni:

1. **la ditta deve garantire che, in condizioni di esercizio normali, non si superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili indicati nelle conclusioni sulle BAT;**
2. sono fatte salve, per quanto non modificato e in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da Regione Lombardia con Decreto n. 12297 del 23/10/2007 e s.m.i.;
3. in fase di realizzazione ed esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e/o gestionali anche migliorative siano comunicate all'ente preposto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che definirà la sostanzialità o meno delle stesse;
4. il presente atto produce i suoi effetti dalla data di notifica alla Società interessata;

5. qualora dovesse venir meno la disponibilità dell'area, la ditta dovrà esibire nuova documentazione circa la rinnovata disponibilità dell'area per tutto il rimanente periodo della durata dell'autorizzazione, pena la decadenza automatica dell'autorizzazione stessa;
6. la Provincia di Monza e della Brianza si riserva di adottare le necessarie iniziative in sede di autotutela, qualora dovessero sopravvenire eventuali elementi di contenuto difforme rispetto alle attuali risultanze istruttorie alla base del presente provvedimento;
7. tutto quanto non esplicitato nel presente provvedimento è normato dalle leggi vigenti, in particolare dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
8. la Provincia di Monza e della Brianza procederà alla pubblicazione del presente atto sulla sezione "Amministrazione Trasparente" in conformità al D.lgs 14.3.2013, n. 33 e ss.mm.ii;

Il presente provvedimento viene notificato alla Società STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI S.r.l. e comunicato per opportuna conoscenza, a mezzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) alla Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima, al Ministero della Transizione Ecologica, al Comune di Cavenago di Brianza, Comune di Cambiago, all'A.R.P.A. Lombardia, all'ATS della Brianza, ad ATO Monza e Brianza, ATO Città Metropolitana di Milano, Brianzacque S.r.l. e Amiacque S.r.l.

Si dà atto che, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della L. n. 241 del 1990 e s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Il Responsabile del Procedimento: Massimo Caccia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MASSIMO CACCIA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Applicazione delle MTD

La Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018, stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Si riporta di seguito la valutazione dello stato di applicazione delle BAT compilato dalla ditta che tiene conto anche della D.G.R. n. 3398 del 20/07/2020.

n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
1	<p>Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti:</p> <p>I) impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado;</p> <p>II) definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione;</p> <p>III) pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti;</p> <p>IV) attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti:</p> <p>a) struttura e responsabilità,</p> <p>b) assunzione, formazione, sensibilizzazione e competenza,</p> <p>c) comunicazione,</p> <p>d) coinvolgimento del personale,</p> <p>e) documentazione,</p> <p>f) controllo efficace dei processi,</p> <p>g) programmi di manutenzione,</p> <p>h) preparazione e risposta alle emergenze,</p> <p>i) rispetto della legislazione ambientale,</p> <p>V) controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a:</p> <p>a. monitoraggio e misurazione (cfr. anche la relazione di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED - <i>Reference Report on Monitoring of emissions to air and water from IED installations</i>, ROM),</p> <p>b. azione correttiva e preventiva,</p> <p>c. tenuta di registri,</p> <p>d. verifica indipendente (ove praticabile) interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente;</p> <p>VI) riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;</p> <p>VII) attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite;</p>	PARZIALMENTE APPLICATA	<p>L'azienda opera in funzione di un sistema di gestione ambientale al momento non certificato.</p> <p>Unitamente al software gestionale, che garantisce la tracciabilità dei flussi, sono presenti le seguenti procedure gestionali:</p> <p>P11 – Gestione impianto</p> <p>P12 – Protocollo gestione rifiuti</p> <p>P14 – Gestione laboratorio</p> <p>L'azienda, entro un anno dall'emissione del provvedimento provvederà a ottenere idonea certificazione SGA</p>

n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	<p>VIII) attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita;</p> <p>IX) svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare;</p> <p>X) gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2);</p> <p>XI) inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3);</p> <p>XII) piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla sezione 6.5);</p> <p>XIII) piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5);</p> <p>XIV) piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12);</p> <p>XV) piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).</p>		
2	<p>Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. Predisporre ed attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti;</p> <p>b. Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti;</p> <p>c. Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti;</p> <p>d. Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita;</p> <p>e. Garantire la segregazione dei rifiuti;</p> <p>f. Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura;</p> <p>g. Cernita dei rifiuti solidi in ingresso.</p>	APPLICATA	d. e g. <u>non applicabili</u> perché non pertinenti con l'attività
3	<p>Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, implementare e mantenere nell'ambito di un Sistema di Gestione Ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti</p> <p>I) informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui:</p> <p>a) flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni;</p> <p>b) descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni;</p> <p>II) informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui:</p> <p>a. valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità;</p> <p>b. valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo, metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità;</p> <p>c. dati sulla bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)] (cfr. BAT 52);</p> <p>III) informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui:</p> <p>a) valori medi e variabilità della portata e della temperatura;</p> <p>b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali i PCB) e loro variabilità;</p> <p>c) infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività;</p>	PARZIALMENTE APPLICATA	L'azienda, entro un anno dall'emissione del provvedimento provvederà a ottenere idonea SGA definendo i flussi riportanti le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti;

n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	d) presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo, polveri).		
4	Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito: a. Ubicazione ottimale del deposito; b. Adeguatezza della capacità del deposito; c. Funzionamento sicuro del deposito; d. Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati.	APPLICATA	
5	Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento	APPLICATA	
6	Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo nei flussi di acque reflue (ad esempio flusso, ph, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).	APPLICABILE	L'azienda, entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento, presenterà un progetto di revamping.
7	La BAT consiste nel monitorare le emissioni dell'acqua almeno alla frequenza indicata (si rimanda alla tabella riportata nella norma) ed in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	APPLICABILE	L'azienda, entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento, presenterà un progetto di revamping.
8	La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata (si rimanda alla tabella riportata nella norma) ed in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	APPLICABILE	Presso l'impianto è presente il punto di emissione E1, dotato di scrubber ad umido. Il punto di emissione sarà monitorato in accordo con le nuove BAT. L'azienda, entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento, presenterà un progetto di revamping.
9	La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Misurazione; b. Fattori di emissione;	APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento sui solventi. Alcuni serbatoi e vasche sono captati.

n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	c. Bilancio di massa.		L'azienda, entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento, presenterà un progetto di revamping.
10	La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori.	APPLICABILE	<p>Come indicato nelle Relazioni finale di Visita ispettiva ARPA, da ultimo nel 2017, durante le giornate di sopralluogo non si sono percepiti odori molesti all'interno ed all'esterno dell'Azienda. Nel caso di eventuali, ricorrenti e significative segnalazioni di disturbo olfattivo, potrà essere applicato quanto previsto dalla DGR 3018 del 15/02/12.</p> <p>L'azienda, entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento, presenterà un progetto di revamping.</p>
11	La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.	APPLICATA	L'impresa registra, come da Piano di monitoraggio, i dati sui consumi annuali di acqua ed energia elettrica. L'intero impianto è condotto e mantenuto con il fine di contenere al meglio i consumi energetici, idrici, cercando di ridurre al minimo i "costi ambientali"; questo permette di rintracciare eventuali situazioni anomale agendo nel più breve tempo possibile. Tale documentazione viene raccolta per aggiornare i dati necessari alla predisposizione della documentazione interna relativa al SGA, al momento non certificato.
12	<p>Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un protocollo contenente azioni e scadenze, - un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10; - un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze; - un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione. 	APPLICABILE	L'azienda, entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento, presenterà un progetto di revamping.

n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
13	<p>Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. Ridurre al minimo i tempi di permanenza; b. Uso di trattamento chimico; c. Ottimizzare il trattamento aerobico.</p>	APPLICABILE	<p>L'emissione E1 è convogliata tramite un'apposita rete di canalizzazioni ad un sistema di abbattimento costituito da uno scrubber ad umido.</p> <p>L'azienda, entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento, presenterà un progetto di revamping.</p> <p>c. Non applicabile in quanto non pertinente.</p>
14	<p>Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse; b. Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità; c. Prevenzione della corrosione; d. Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse; e. Bagnatura; f. Manutenzione; g. Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti; h. Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, Leak Detection And Repair)</p>	APPLICATA	<p>Punti a) e d): vengono captate e trattate tutte le emissioni. Permanenza ridotta dei mezzi in impianto a fine di ridurre eventuali emissioni</p> <p>Punti b), c), f), g): Manutenzione vasche, con ispezione visiva ecc –Vasche in CLS non soggette a corrosione. Effettuato monitoraggio ed eventuale ripristino verniciatura serbatoi.</p> <p>Tutte le attrezzature utilizzate per la gestione dei rifiuti così come gli impianti vengono sottoposti a regolare procedura di manutenzione controllata nell'ambito del sistema di gestione aziendale.</p> <p>Punto e): non applicabile poiché non sono presenti rifiuti polverulenti</p> <p>Punto h): programma di rilevazione non presente</p>
15	<p>La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (flaring) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. Corretta progettazione degli impianti; b. Gestione degli impianti.</p>	NON APPLICABILE	La BAT non risulta applicabile per le attività di trattamento rifiuti svolte presso l'impianto.
16	<p>Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito:</p> <p>a. Corretta progettazione dei dispositivi di combustione in torcia; b. Monitoraggio e registrazione dei dati nell'ambito della gestione della combustione in torcia.</p>	NON APPLICABILE	La BAT non risulta applicabile per le attività di trattamento rifiuti svolte presso l'impianto.
17	Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di	APPLICATA	Il rumore e le vibrazioni in ambiente di lavoro vengono regolarmente monitorati così come previsto dalla normativa vigente e l'impatto acustico

n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	<p>gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito:</p> <p>I) un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate;</p> <p>II) un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni;</p> <p>III) un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze;</p> <p>IV) un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione.</p>		<p>dell'attività viene monitorato ogni qualvolta viene effettuata una modifica che determina l'insediamento di una o più sorgenti sonore.</p> <p>In caso di eventi specifici è prevista l'esecuzione di indagini straordinarie finalizzate alla verifica delle criticità riscontrate. Ad oggi non sono mai state riscontrate problematiche legate alla componente rumore da parte dei recettori sensibili posti nell'intorno territoriale della Ditta.</p>
18	<p>Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici;</p> <p>b. Misure operative;</p> <p>c. Apparecchiature a bassa rumorosità;</p> <p>d. Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni;</p> <p>e. Attenuazione del rumore.</p>	APPLICATA	<p>Al fine di limitare il rumore sono applicate le seguenti misure operative:</p> <p>Le attività di trattamento dei rifiuti hanno una durata di 9 h/g ed è effettuata esclusivamente in periodo diurno.</p> <p>La logistica viene gestita in modo da ridurre la permanenza dei mezzi.</p> <p>I mezzi adibiti al trasporto ed alla movimentazione dei rifiuti rimarranno con il motore spento nei momenti di sosta. Ad oggi i risultati delle indagini fonometriche svolte, hanno evidenziato la compatibilità acustica dell'attività rispetto alla zona in esame.</p> <p>Punto d): non applicata non presenti apparecchiature per il controllo del rumore.</p>
19	<p>Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. Gestione dell'acqua;</p> <p>b. Ricircolo dell'acqua;</p> <p>c. Superficie impermeabile;</p> <p>d. Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi;</p> <p>e. Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti</p> <p>f. La segregazione dei flussi di acque;</p> <p>g. Adeguate infrastrutture di drenaggio;</p>	APPLICATA	<p>Il consumo idrico è limitato ad alcune attività: l'acqua prelevata da acquedotto viene utilizzata sia a scopo domestico (servizi igienici) sia per uso industriale (alimentazione scrubber, carico delle autobotti)</p> <p>Al fine di ridurre il volume di acque reflue e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, sono applicate le tecniche di cui ai punti c, d, e, f, g, h.</p> <p>In particolare, sono presenti box in cemento armato destinati allo stoccaggio dei rifiuti solidi o fangoso palabili.</p>

n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	h. Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite; i. Adeguata capacità di deposito temporaneo.		La verifica di integrità dei bacini di contenimento (verifica visiva) viene effettuata giornalmente, quella delle vasche (prova di tenuta) viene effettuata semestralmente.
20	Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito: Trattamento preliminare e primario, ad esempio: a) Equalizzazione; b) Neutralizzazione; c) Separazione fisica – es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi, separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria. Trattamento fisico-chimico, ad esempio: d) Adsorbimento; e) Distillazione/rettificazione; f) Precipitazione; g) Ossidazione chimica; h) Riduzione chimica; i) Evaporazione; j) Scambio di ioni; k) Strippaggio (stripping). Trattamento biologico, ad esempio: l) Trattamento a fanghi attivi; m) Bioreattore a membrana. Denitrificazione: n) Nitrificazione/Denitrificazione quando il trattamento comprende un trattamento biologico. Rimozione dei solidi, ad esempio: o) Coagulazione o flocculazione; p) Sedimentazione; q) Filtrazione (ad es. filtrazione a sabbia, microfiltrazione, ultrafiltrazione); r) Flottazione.	APPLICABILE	Le acque reflue di processo vengono raccolte e smaltite come rifiuto. Le acque meteoriche sono inviate in PF (scarico S1) previa rimozione dei solidi (sedimentazione). L'azienda, entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento, presenterà un progetto di revamping.
21	Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1): a. Misure di protezione; b. Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti;	PARZIALMENTE APPLICATA	a. L'impianto, a seguito della dismissione del serbatoio di ossigeno liquido, non è più soggetto a CPI. L'impianto è dotato di Piano di Emergenza aggiornato periodicamente. Il personale viene

n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
	c. Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti;		<p>adeguatamente qualificato ed addestrato al fine di adottare tempestivamente le procedure di emergenza in caso di incendi.</p> <p>All'interno dell'impianto sono presenti presidi antincendio regolarmente sottoposti a manutenzione.</p> <p>Presenza di bacini di contenimento.</p> <p>La ditta presenterà un progetto di revamping entro 6 mesi dalla notifica del presente provvedimento.</p> <p>b. e c. presente procedura nel sistema SGA, al momento non certificato. In merito si rimanda alla BAT 1.</p> <p>L'azienda, entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento, presenterà un progetto di revamping.</p>
22	Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti.	NON APPLICABILE	Le attività di gestione rifiuti autorizzate non consentono il riutilizzo di rifiuti interno all'impianto in sostituzione di materie prime.
23	<p>Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. Piano di efficienza energetica;</p> <p>b. Registro del bilancio energetico.</p>	PARZIALMENTE APPLICATA	<p>L'impresa in ottemperanza a quanto indicato nel Piano di monitoraggio e controllo ai fini dell'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa energetica registra i consumi specifici energetici.</p> <p>Non viene tenuto un registro del bilancio energetico che si prevede di implementare a seguito della presentazione del progetto di revamping.</p> <p>L'azienda, entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento, presenterà un progetto di revamping.</p>
24	Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).	APPLICATA	I rifiuti in ingresso sono conferiti principalmente sfusi.

n.	MTD	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
			<p>Eventuali imballaggi (cisternette, bancali, ecc) di materiali di consumo o materie prime possono essere riutilizzate internamente all'impianto.</p> <p>Non pertinente in quanto i rifiuti in ingresso/uscita vengono gestiti unicamente sfusi.</p> <p>Ove compatibili, vengono riutilizzati internamente oppure inviati a recupero gli imballaggi con cui sono conferiti i reagenti.</p>
25	<p>Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. Ciclone; b. Filtro a tessuto; c. Lavaggio a umido (wet scrubbing); d. Iniezioni d'acqua nel frantumatore.</p>	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento meccanico dei rifiuti.

BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO NEI FRANTUMATORI DI RIFIUTI METALLICI

26	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva e prevenire le emissioni dovute a inconvenienti e incidenti, applicare la BAT 14 g e tutte le seguenti tecniche: a. Attuazione di una procedura d'ispezione dettagliata dei rifiuti in balle prima della frantumazione; b. Rimozione e smaltimento in sicurezza degli elementi pericolosi presenti nel flusso di rifiuti in ingresso (ad esempio, bombole di gas, veicoli a fine vita non decontaminati, RAEE non decontaminati, oggetti contaminati con PCB o mercurio, materiale radioattivo); c. Trattamento dei contenitori solo quando accompagnati da una dichiarazione di pulizia.	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento meccanico dei rifiuti.
27	Al fine di prevenire le deflagrazioni e ridurre le emissioni in caso di deflagrazione, la BAT consiste nell'applicare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito: a. Piano di gestione in caso di deflagrazione; b. Serrande di sovrappressione; c. Pre-frantumazione.	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento meccanico dei rifiuti.
28	Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, mantenere stabile l'alimentazione del frantumatore.	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento meccanico dei rifiuti.

BAT PER IL TRATTAMENTO DEI RAEE CONTENENTI VFC E/O VHC

29	Al fine di prevenire le emissioni di composti organici nell'atmosfera o, se ciò non è possibile, di ridurle, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d, la BAT 14 h e nell'utilizzare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito: a. Eliminazione e cattura ottimizzate dei refrigeranti e degli oli; b. Condensazione criogenica; c. Adsorbimento.	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento sui RAEE contenenti VFC e/o VHC.
30	Per prevenire le emissioni dovute alle esplosioni che si verificano durante il trattamento di RAEE contenenti VFC e/o VHC la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche seguenti: a. Atmosfera inerte; b. Ventilazione forzata.	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento sui RAEE contenenti VFC e/o VHC.

BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI CON POTERE CALORIFICO

31	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Adsorbimento; b. Biofiltro; c. Ossidazione termica; d. Lavaggio ad umido (wet scrubbing),	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di incenerimento rifiuti.
----	--	-----------------	---

BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RAEE CONTENENTI MERCURIO			
32	Al fine di ridurre le emissioni di mercurio nell'atmosfera, la BAT consiste nel raccogliere le emissioni di mercurio alla fonte, inviarle al sistema di abbattimento e monitorarle adeguatamente.	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento sui RAEE contenenti mercurio.
BAT PER IL TRATTAMENTO BIOLOGICO DEI RIFIUTI			
33	Per ridurre le emissioni di odori e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel selezionare i rifiuti in ingresso.	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento biologico dei rifiuti.
34	Per ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri, composti organici e composti odorigeni, incluso H ₂ S e NH ₃ , la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. a. Adsorbimento; b. Biofiltro; c. Filtro a tessuto; d. Ossidazione termica; e. Lavaggio ad umido (wet scrubbing).	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento biologico dei rifiuti. Tabella 6.7
35	Al fine di ridurre la produzione di acque reflue e l'utilizzo d'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche di seguito indicate: a. Segregazione dei flussi d'acqua; b. Ricircolo dell'acqua; c. Riduzione al minimo della produzione di percolato.	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento biologico dei rifiuti.
BAT PER IL TRATTAMENTO AEROBICO DEI RIFIUTI			
36	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi.	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento aerobico dei rifiuti.
37	Per ridurre le emissioni diffuse di polveri, odori e bioaerosol nell'atmosfera provenienti dalle fasi di trattamento all'aperto, la BAT consiste nell'applicare una o entrambe le tecniche di seguito indicate. a Copertura con membrane semi-permeabili; b Adeguamento delle operazioni alle condizioni metereologiche.	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento aerobico dei rifiuti.
BAT PER IL TRATTAMENTO ANAEROBICO DEI RIFIUTI			
38	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi.	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento anaerobico dei rifiuti.

BAT PER IL TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DEI RIFIUTI			
39	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche di seguito indicate: a. Segregazione dei flussi di scarichi gassosi; b. Ricircolo degli scarichi gassosi.	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento meccanico biologico dei rifiuti.
BAT PER IL TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO DEI RIFIUTI SOLIDI E/O PASTOSI			
40	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione.	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento fisico-chimico dei rifiuti solido e/o pastosi.
41	Per ridurre le emissioni di polveri, composti organici e NH ₃ nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Adsorbimento; b. Biofiltro; c. Filtro a tessuto; d. Lavaggio ad umido (wet scrubbing).	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento fisico-chimico dei rifiuti solido e/o pastosi.
BAT PER LA RIGENERAZIONE DEGLI OLI USATI			
42	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2).	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di rigenerazione degli oli usati.
43	Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nell'utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito: a. Recupero di materiali b. Recupero di energia	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di rigenerazione degli oli usati.
44	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Adsorbimento; b. Ossidazione termica; c. Lavaggio ad umido (wet scrubbing).	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di rigenerazione degli oli usati.
BAT PER IL TRATTAMENTO FISICO-CHIMICO DEI RIFIUTI CON POTERE CALORIFICO			
45	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito: a. Adsorbimento; b. Condensazione criogenica; c. Ossidazione termica; d. Lavaggio ad umido (wet scrubbing).	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico.

BAT PER LA RIGENERAZIONE DI SOLVENTI ESAUSTI			
46	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva della rigenerazione dei solventi esausti, la BAT consiste nell'utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito a. Recupero di materiali b. Recupero di energia	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di rigenerazione dei solventi esausti.
47	Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una combinazione delle tecniche indicate di seguito. a. Ricircolo dei gas di processo in una caldaia a vapore; b. Adsorbimento; c. Condensazione o condensazione criogenica; d. Ossidazione termica e. Lavaggio ad umido (wet scrubbing).	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di rigenerazione dei solventi esausti.
BAT PER IL TRATTAMENTO TERMICO DEL CARBONE ATTIVO ESAURITO, DEI RIFIUTI DI CATALIZZATORI E DEL TERRENO ESCAVATO CONTAMINATO			
48	Per migliorare la prestazione ambientale complessiva del trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito. a. Recupero di calore dagli scarichi gassosi dei forni; b. Forni a riscaldamento indiretto; c. Tecniche integrate nei processi per ridurre le emissioni in atmosfera.	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni per il trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato.
49	Per ridurre le emissioni di HCl, HF, polveri e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. a. Ciclone b. Precipitatore elettrostatico (ESP); c. Filtro a tessuto; d. Lavaggio ad umido (wet scrubbing); e. Adsorbimento; f. Condensazione; g. Ossidazione termica.	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni per il trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato.
BAT PER IL LAVAGGIO CON ACQUA DEL TERRENO ESCAVATO CONTAMINATO			
50	Per ridurre le emissioni nell'atmosfera di polveri e composti organici rilasciati nelle fasi di deposito, movimentazione e lavaggio, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito. I) Adsorbimento; II) Filtro a tessuto; III) Lavaggio ad umido (wet scrubbing).	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato.

BAT PER LA DECONTAMINAZIONE DELLE APPARECCHIATURE CONTENENTI PCB

51	<p>Per migliorare la prestazione ambientale complessiva e ridurre le emissioni convogliate di PCB e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito:</p> <p>a. Rivestimento delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti; b. Attuazione di norme per l'accesso del personale intese ad evitare la dispersione della contaminazione; c. Ottimizzazione della pulizia delle apparecchiature e del drenaggio; d. Controllo e monitoraggio delle emissioni nell'atmosfera; e. Smaltimento dei residui di trattamento dei rifiuti; f. Recupero del solvente, nel caso di lavaggio con solventi.</p>	NON APPLICABILE	Presso l'impianto non vengono effettuate operazioni di decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB.
----	--	-----------------	---

BAT PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI LIQUIDI A BASE ACQUOSA

52	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di pre-accettazione e accettazione (cfr. BAT 2)	APPLICATA	<p>Si vedano BAT 1 e 2.</p> <p>L'azienda, entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento, presenterà un progetto di revamping.</p>
53	<p>Per ridurre le emissioni di HCl, NH₃ e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.</p> <p>a. Adsorbimento b. Biofiltro c. Ossidazione termica d. Lavaggio ad umido (wet scrubbing).</p>	APPLICABILE	<p>Le emissioni derivanti dalla linea di trattamento chimico-fisico sono convogliate al punto di emissione E1. A presidio di tale punto di emissione è stato installato uno scrubber a umido.</p> <p>L'attuale impianto di abbattimento collegato all'emissione E1 è precedente alla DGR 3552/2012; la società ha in previsione la sostituzione e adeguamento sulla base delle migliori tecnologie disponibili</p> <p>La BAT 14d è applicata (VEDI BAT 14)</p> <p>Le emissioni saranno monitorate in accordo con le nuove BAT. I parametri e le frequenze sono quelli indicati all'interno del quadro F (Vedi BAT 8).</p> <p>L'azienda, entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento, presenterà un progetto di revamping.</p>

Assolvimento dell'imposta di bollo ai sensi DPR 642/72

I bolli applicati sulla presente pagina fanno parte integrante della seguente pratica:

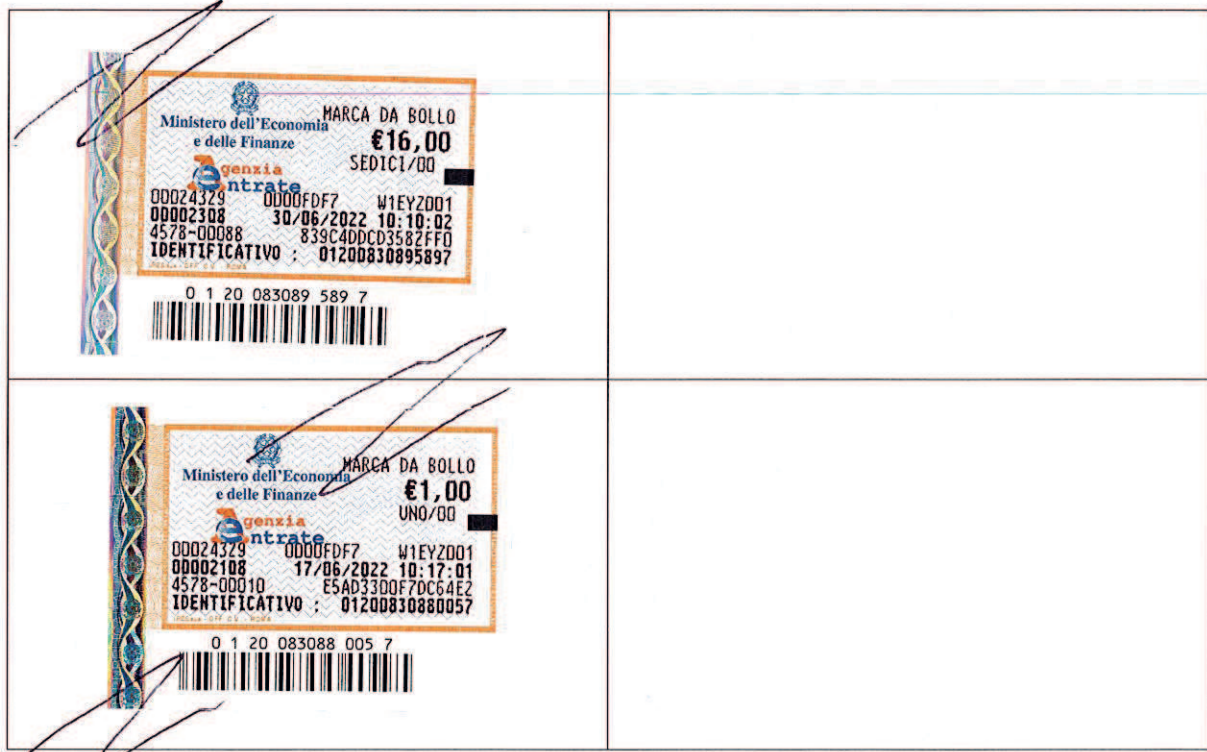
Destinatario: STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI SRL – Impianto di Via del Luisetto a Cavenago Brianza (MB)

Oggetto: AIA - Riesame parziale

Bolli Richiesti e identificativi delle marche da bollo dichiarati dall'azienda:

- N. 1 da € 16,00: 01200830895897

- N. 1 da € 1,00: 01200830880057



Le marche da bollo, debitamente annullate, vengono conservate presso gli uffici della Società Te.A. Consulting S.r.l. in Via G.B. Grassi n. 15 - Milano.